

in favore dell'impresa EPAC — Empresa para a Agroalimentação e Cereais, SA (GU L 311, pag. 25), la Corte, composta dai signori G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, J.C. Moitinho de Almeida, D.A.O. Edward, L. Sevón (relatore) e R. Schintgen, presidenti di sezione, P.J.G. Kapteyn, C. Gulmann, P. Jann, H. Ragnemalm, M. Wathelet e V. Skouris, giudici, avvocato generale: D. Ruiz-Jarabo Colomer, cancelliere: H. von Holstein, cancelliere aggiunto, ha pronunciato, il 27 giugno 2000, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *La Repubblica portoghese, non essendosi conformata alla decisione della Commissione 9 luglio 1997, 97/762/CE, relativa alle misure adottate del Portogallo in favore dell'impresa EPAC — Empresa Para a Agroalimentação e Cereais, SA, è venuta meno agli obblighi che le incombono ai sensi del Trattato CE.*
- 2) *La Repubblica portoghese è condannata alle spese.*

(¹) GU C 41 del 7.2.1998.

SENTENZA DELLA CORTE

27 giugno 2000

nei procedimenti riuniti C-240/98 — C-244/98 (domande di pronuncia pregiudiziale del Juzgado de Primera Instancia n. 35 di Barcellona): Océano Grupo Editorial SA contro Rocío Marciano Quintero (C-240/98) e Salvat Editores SA contro José M. Sánchez Alcón Prades (C-241/98), José Luis Copano Bacillo (C-242/98), Mohammed Berroane (C-243/98) e Emilio Viñas Feliú (C-244/98)(¹)

(«Direttiva 93/13/CEE — Clausole vessatorie nei contratti stipulati con i consumatori — Clausola derogativa dalla competenza — Potere del giudice di esaminare d'ufficio l'illiceità di tale clausola»)

(2000/C 302/07)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nei procedimenti riuniti C-240/98 — C-244/98, aventi ad oggetto le domande di pronuncia pregiudiziale proposte alla Corte, a norma dell'art. 177 del Trattato CE (diventato art. 234 CE), dal Juzgado de Primera Instancia n. 35 di Barcellona (Spagna) nelle cause dinanzi ad esso pendenti tra Océano Grupo Editorial SA e Rocío Murciano Quintero (C-240/98) e tra Salvat Editores SA e José M. Sánchez Alcón Prades (C-241/98), José Luis Copano Badillo (C-242/98), Mohammed Berroane (C-243/98), Emilio Viñas Feliú (C-244/98), domande vertenti sull'interpretazione della direttiva del Consiglio 5 apr-

le 1993, 93/13/CEE, concernente le clausole vessatorie nei contratti stipulati con i consumatori (GU L 95, pag. 29), la Corte, composta dai signori G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, L. Sevón, presidente di sezione, P.J.G. Kapteyn, C. Gulmann, J.-P. Puissechet, G. Hirsch, P. Jann (relatore), H. Ragnemalm, M. Wathelet, V. Skouris e dalla signora F. Macken, giudici, avvocato generale: A. Saggio, cancelliere: H.A. Rühl, amministratore principale, ha pronunciato, il 27 giugno 2000, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *La tutela assicurata ai consumatori dalla direttiva del Consiglio 5 aprile 1993, 93/13/CEE, concernente le clausole vessatorie nei contratti stipulati con i consumatori, comporta che il giudice nazionale, nell'esaminare l'ammissibilità di un'istanza propostagli, possa valutare d'ufficio l'illiceità di una clausola del contratto di cui è causa.*
- 2) *Nell'applicare disposizioni di diritto nazionale precedenti o successive a tale direttiva, il giudice nazionale deve interpretarle quanto più possibile alla luce della lettera e dello scopo della stessa. In particolare, l'obbligo di interpretazione conforme impone al giudice nazionale di preferire l'interpretazione che gli consenta di declinare d'ufficio la competenza attribuitagli da una clausola vessatoria.*

(¹) GU C 278 del 5.9.1998.

SENTENZA DELLA CORTE

(Prima Sezione)

29 giugno 2000

nella causa C-455/98 (domanda di pronuncia pregiudiziale del Tampereen käräjäoikeus): Tullihallitus contro Kaupo Salumets e a(¹)

(«Disposizioni fiscali — Armonizzazione delle legislazioni — Imposte sulla cifra d'affari — Sistema comune d'imposta sul valore aggiunto — Sesta direttiva — Tassa all'importazione — Ambito di applicazione — Importazione di contrabbando di alcol etilico»)

(2000/C 302/08)

(Lingua processuale: il finlandese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nel procedimento C-455/98, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma